

Un giorno da paleontologi

In occasione della “Quarta Settimana della Terra”, il 20 ottobre, Città della Pieve ha inaugurato il nuovo allestimento del Museo di Storia Naturale e del Territorio, arricchito dal lascito di due ricchissime donazioni di fossili e minerali, da parte delle famiglie Marchesini e Vivani.

In collaborazione con il Comune, l’evento è stato curato dal Gruppo Ecologisti “Il Riccio”, un’associazione da sempre sensibile alle problematiche ambientali ed impegnata a sollecitare una certa sensibilità ecologica.

Con grande piacere, l’Istituto Comprensivo “Pietro Vannucci” ha aderito all’iniziativa, poiché al suo interno si realizzano da anni percorsi didattici e progettualità volti a promuovere la conoscenza del proprio territorio, la comunicazione e l’educazione ambientale. L’obiettivo è aiutare i nostri alunni a diventare cittadini consapevoli delle proprie azioni in un contesto rispettoso della Terra. Si può “fare educazione” in tanti modi: in aula, parlando e discutendo con i ragazzi, ma anche creando situazioni che permettano loro di vivere appieno la natura e la sua storia.



Questa ci è parsa una buona occasione per coniugare sapere e saper fare. Così le classi terze della Scuola Primaria di Città della Pieve e Moiano, come prima tappa dell'evento, hanno potuto sperimentare il senso della paleontologia in un laboratorio a cielo aperto: la Spiaggia di San Lazzaro. Una località tra Ficulle e Fabro, dove gli alunni si sono recati, grazie allo scuolabus del Comune, per osservare gli affioramenti fossili di animali marini e le sedimentazioni geologiche del terreno. Il momento più entusiasmante è stato quando, sotto la guida di due esperti, durante lo scavo, i bambini hanno trovato due esemplari di fossili non ancora presenti al Museo, ma che ben presto vi troveranno una loro collocazione: la *pelycora gigas* e il *glycymeris*.



Seconda tappa alle 11.15; l'appuntamento si è spostato a Palazzo Corgna. Le classi terze, di ritorno da Ficulle, si sono ritrovate con le quarte di Città della Pieve e con le prime classi della Scuola Secondaria di primo grado per assistere al convegno, nel quale sono state presentate nel dettaglio la collezione di fossili marini, composta per la maggior parte da invertebrati del Pliocene e del Pleistocene, e la collezione mineralogica.

A convegno terminato, visita al Museo, dove abbiamo potuto scoprire anche l'aspetto faunistico e floristico del nostro territorio.



Il Museo è proprio un bello spazio, accogliente, curato nel particolare, attraente dal punto di vista didattico, che vive in virtù dell'opera disinteressata dei volontari del Gruppo degli Ecologisti, che ne garantisce l'apertura. Come scuola, non possiamo che ringraziarli, riconoscendo il valore e il merito per quello che hanno fatto e continuano a fare per la comunità pievese.

Ins. Maria Cristina Milani